

#iostoclonunita

«Non ho mai commesso un atto contrario allo stato di diritto». «A quanti ci ascoltano e ci guardano: non ho mai tradito la loro fiducia, non ho mai commesso un atto contrario ai principi repubblicani». È quanto ha detto l'ex presidente francese Nicolas Sarkozy nell'intervista concessa a Tfl e Europe 1 dopo essere stato incriminato per corruzione, concussione e violazione del segreto istruttorio.

L'ex inquilino dell'Eliseo ha pure rilanciato e sullo stile «Berlusconi» si è detto «profondamente scioccato» da quanto accaduto, denunciando «una strumentalizzazione politica di una parte della giustizia» nei suoi confronti. Nell'intervista trasmessa in esclusiva dalle due emittenti, l'ex presidente francese sembra tutt'altro che intenzionato a farsi da parte. «Non chiedo nessun privilegio - ha aggiunto -, ma se ho commesso degli errori me ne assumo tutte le conseguenze. Non sono un uomo che fugge dalle proprie responsabilità». Per poi aggiungere: «Ci sono cose che si stanno organizzando, i francesi devono sapere». Si è domandato: «È normale che le mie conversazioni siano ascoltate e diffuse dai giornalisti?».

È così che chi dal 2007 al 2011 è stato l'uomo più potente di Francia, risponde alle accuse a suo carico e fa capire di voler dare battaglia. È durato 15 ore il suo interrogatorio al comando. È stato rilasciato nella notte senza nessun provvedimento restrittivo della libertà. Ha avuto anche il contrattacco di essere rimasto bloccato in ascensore per 20 minuti nell'ascensore della Direzione centrale della polizia giudiziaria di Nanterre. È stato liberato dai vigili del fuoco. Si è visto notificare l'apertura di un'indagine per reati pesantissimi: deve rispondere delle accuse di corruzione, concussione, «traffico di influenze» e violazione del segreto istruttorio. Secondo i magistrati, infatti, Sarkozy, attraverso il suo avvocato, Thierry Herzog, avrebbe cercato di ottenere informazioni riservate su una decisione della Cassazione in merito all'«affaire Bettencourt». In cambio avrebbe promesso al giudice Gilbert Azibert un avanzamento di carriera con un ruolo di prestigio a Monaco. Non solo. Su di lui vi peserebbe anche l'accusa di finanziamenti illeciti. Avrebbe accettato 50 milioni di euro in finanziamenti per la sua campagna elettorale dall'ex leader libico Muammar Gheddafi. Il caso giudiziario che lo investe potrebbe significare la fine della sua vita politica. L'entourage di Sarkozy si è immediatamente pronunciata contro la validità legale delle intercettazioni telefoniche che lo hanno inchiodato, che «violerebbero il diritto alla privacy tra un avvocato e il suo cliente». Hanno gridato al «complotto» e «alla giustizia ad orologeria» dal suo partito di centro-destra, l'Ump, con l'obiettivo di impedire il ritorno di Sarkozy sulla scena politica. Si dava per certo, infatti, una sua candidatura il prossimo 29 novem-

...
«È normale che le mie conversazioni siano ascoltate e diffuse dai giornalisti?»

Sarkozy come Berlusconi: «Uso politico della giustizia»

- L'ex presidente intervistato in tv: «Mai tradito la fiducia dei francesi»
- È accusato di corruzione, concussione e violazione del segreto istruttorio



Sarkozy rilasciato dopo 15 ore FOTO LAPRESSE

bre alle elezioni per la presidenza del suo partito, un passaggio essenziale per puntare alle presidenziali del 2017.

Chi usa toni misurati è stato l'attuale presidente francese, il socialista Francois Hollande che ha voluto ricordare la centralità dei «due grandi principi»: quello «della presunzione d'innocenza» e della «indipendenza della giustizia».

«La presunzione d'innocenza si applica a tutti» ha sottolineato il primo ministro francese, Manuel Valls in riferimento alle accuse mosse a Sarkozy. Ha ammesso che «la situazione è grave e i fatti sono gravi». «L'atto d'accusa - ha osservato - riguarda magistrati di alto livello, un avvocato, un ex presidente della Francia. Ma in quanto capo del governo chiedo il rispetto del sistema giudiziario, che deve svolgere il proprio lavoro in un clima sereno. Nessuno è sopra la legge».

Chi ha apertamente criticato l'arresto degli accusati «eccellenti» Sarkozy, Herzog e l'alto magistrato Gilbert Azibert, è stato Paul-Albert Iweins, il legale di Thierry Herzog, l'avvocato di Sarkozy, incriminato insieme a lui per corruzione, traffico di influenze e violazione di segreto istruttorio. «Nessuno di loro scapperà, non ignoreranno una convocazione. L'unico motivo per arrestarli - ha commentato l'avvocato - è esercitare una pressione psicologica». Dopo ulteriori indagini saranno i giudici a decidere se rinviare i tre a giudizio.

...
Rilasciato in piena notte dopo 15 ore di fermo Gli è stata notificata l'apertura dell'indagine

Scozia e Catalogna: voglia d'indipendenza

- Spagna e Regno Unito si preparano ai referendum fra pochi mesi ● A Edimburgo è attesa per il 18 settembre ● Braccio di ferro sulla data del 9 novembre tra Barcellona e Madrid

#iostoclonunita

Spagna e Regno Unito si preparano ai referendum in cui fra qualche mese i promotori vorrebbero decidere dell'indipendenza di Catalogna e Scozia. I primi a votare saranno gli scozzesi, il 18 settembre. Poi il 9 novembre dovrebbe essere la volta dei catalani, ma il voto della regione di Barcellona è oggetto di un braccio di ferro: da una parte il governo di Madrid lo definisce illegittimo, dall'altra il governo regionale catalano è determinato a svolgere la consultazione. E il nuovo re Felipe VI, salito al trono dopo l'abdicazione del padre Juan Carlos, dovrà senz'altro affrontare la questione.

INDIPENDENTISTI UNITI

Nel Regno Unito diversi partiti scozzesi chiedono l'indipendenza della regione. Seppure divisi sulle modalità di attuazione, grazie all'intervento del primo ministro della Scozia Alex Salmond hanno ottenuto, con un accordo con il premier britannico David Cameron, che la popolazione si esprima sulla questione in un referendum costituzionale. Il quesito posto agli elettori (di età superiore ai 16 anni) sarà: «Dovreb-

be essere la Scozia uno Stato indipendente?».

Principale promotore è stato lo *Scottish National Party* di Salmond, che da anni tenta di ottenere sostegno da altri partiti per raggiungere l'obiettivo di tenere un referendum. Nel 2011 con le elezioni ha ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento e nell'ottobre 2012 è arrivata la firma di Cameron. I principali partiti del Regno Unito, Conservatore, Laburista e Liberaldemocratico, si oppongono al distacco della Scozia. Se gli scozzesi decidessero per l'indipendenza, il nuovo Stato resterebbe comunque nel Commonwealth: il capo di Stato proverrebbe dunque in ogni caso da Buckingham Palace, come sancito dall'Atto d'unione del 1707.

Secondo molte rilevazioni il sì non passerà. I sondaggi hanno mostrato che non tutta la popolazione scozzese è disposta a lasciare Londra (anche perché Edimburgo dovrebbe affrontare una difficile situazione economica, con un pesante debito). Diverse questioni economiche hanno un ruolo nella contesa: tra queste il denaro versato annualmente da Londra alla Scozia e i giacimenti di petrolio nel Mare del Nord.

Anche alcuni nomi celebri si sono

espressi sull'argomento. La scrittrice J.K. Rowling, «mamma» di Harry Potter e della sua saga, si oppone con fermezza e ha donato un milione di sterline alla campagna che vuole tenere unito il Paese. L'ex volto di James Bond, Sean Connery, è invece di parere opposto ed è un deciso sostenitore dell'indipendenza.

SONDAGGI CONTRARI

Il principale promotore del referendum del 9 novembre per la secessione della Catalogna dalla Spagna e la creazione di un nuovo Stato europeo è il presidente della regione, Artur Mas, politico di carriera trentennale che in questa consultazione si gioca il suo futuro.

Stando ai sondaggi, un'ampia maggioranza dei 7,5 milioni di residenti della Catalogna vuole che il voto si tenga come espressione di autodeterminazione, ma solo la metà di loro è favorevole a tagliare i legami con il governo di Madrid. Se il voto non si dovesse tenere perché bloccato dalle decisioni dei tribunali, Mas potrebbe essere costretto a indire elezioni regionali anticipate. La formazione di un'identità catalana ha radici storiche profonde.

Nella regione oggi bilingue, studia-

...
Se vincessero i sì il nuovo Stato scozzese resterebbe nel Commonwealth con un re da Londra

re il catalano era vietato sotto la dittatura del generale Francisco Franco, cioè dal 1939 al 1975.

Il percorso referendario è cominciato a giugno del 2010, alcuni mesi prima che Mas diventasse governatore della Catalogna. La Corte costituzionale decise di bocciare alcuni punti chiave di una legge che l'avrebbe riconosciuta di fatto come una nazione all'interno della Spagna. Secondo Mas, quella mossa legale, che giungeva dopo decenni di battaglia politica, rese i catalani ancora più determinati a prendere le distanze dal governo centrale di Madrid. Nei quattro anni successivi il movimento ha continuato a crescere: nel 2012 oltre un milione di catalani che chiedevano un voto sull'indipendenza scesero per le strade di Barcellona, dando vita alla più grande manifestazione nazionalista dagli anni '70. Il referendum della Catalogna è però oggetto di un braccio di ferro con Madrid: ad aprile il Parlamento spagnolo ha respinto a larga maggioranza la petizione che lo chiedeva e il governo ha fatto sapere che il voto sull'indipendenza è impossibile in virtù della Costituzione. Ma il governo regionale intende andare avanti, e in quel caso il governo potrebbe portare la vicenda in tribunale per ottenere lo stop.

Tuttavia, Artur Mas ha lanciato un messaggio al primo ministro spagnolo Mariano Rajoy, dicendo che il voto aiuterebbe ad allentare le tensioni politiche e ha espresso la speranza che il nuovo monarca Felipe VI possa mediare il conflitto.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013

LICEO STATALE "TITO LIVIO"

Piazza Vittorio Veneto, 7 - 74015 Martina Franca (TA)
 Tel.: 080.4807116 - Fax: 080.4833273

AVVISO DI GARA - CIG 5820494797

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei "lavori relativi alla riqualificazione degli edifici scolastici" - Liceo Statale "Tito Livio" di Martina Franca. Termine esecuzione lavori: gg. 150. Importo complessivo dell'appalto: € 550.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 12.08.2014 ore 13.00. Apertura: 02.09.2014 ore 9.00. Documentazione integrale disponibile su www.titoliviomartinafranca.it

Il responsabile unico del procedimento
ing. prof. Orazio Sette

Comune di Casamarciano

Provincia di Napoli
 Piazza Umberto I°, n.4 - Cap. 80032
 Tel. 081/823.18.25 - Fax 081/512.41.98

Questo Ente indice gara, con aggiudicazione al prezzo più basso per lavori di "Rivivere il Borgo - Riquilificazione e Rifunionalizzazione Urbana ed Ambientale del Borgo di Santa Maria in Casamarciano - Promozione e valorizzazione Chiesa di Santa Maria del Plesco". Importo a base d'asta: € 1.652.320,00, di cui € 62.320,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Cat. OG.36 class.III-bis. Scadenza ricezione offerte: ore 12.00 del giorno 4.08.2014. Il testo integrale del bando su www.comune.casamarciano.na.it, www.servizioccontrattipubblici.it e c/o Ufficio Tecnico.

Il Responsabile 3° Settore
Ing. Lanzara Felice

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA (BA)

AVVISO DI GARA - CIG [5826222E7A]

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta, e per l'esecuzione dei lavori di adeguamento e miglioramento della strada di collegamento tra la S.P. 237 delle Grotte e la S.P. per Alberobello. Termini esecuzione: progettazione gg. 30, lavori gg. 550. Importo complessivo dell'appalto: € 1.458.722,67 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 10.09.14 ore 13.00. Apertura: 22.09.14 ore 11.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.castellanagrotte.ba.it

Il responsabile del procedimento
(Ing. Giuseppe CISTERNINO)

FER - FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.r.l.

Via Zandonai n. 4 - 44124 Ferrara

Indice procedura aperta nei Settori Speciali per la PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DI BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO LA LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-SASSUOLO NEI COMUNI DI CASALGRANDE E SCANDIAO (RE). CIG: 577828A18. L'importo a base di gara ammonta a complessivi Euro 1.134.361,00 comprensivo di oneri per la sicurezza non assoggettabili a ribasso ed al netto di IVA e oneri previdenziali. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 10/09/2014, secondo le modalità dei cui al Disciplinare di gara. Parte della Documentazione di gara scaricabili con libero ed incondizionato accesso dal profilo del Committente www.fer-online.it/it/acquistiegare.html. Ferrara, 27/06/2014

Il Direttore Generale dott. Stefano Masola

COMUNE DI MONTE COMPATRI

Piazza del Mercato, 1 - 00040 Monte Compatri (RM)

AVVISO DI GARA - CIG [5820966D17]

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la concessione della progettazione preliminare definitiva, esecutiva, realizzazione delle opere di riqualificazione e completamento e la gestione del Centro sportivo di Monte Compatri (RM) in via delle Cannelacce. Termine esecuzione lavori: 365 gg. Durata concessione: 32 anni. Importo complessivo investimento: € 1.400.000,00. Termine ricezione offerte: 23/07/2014 ore 12.00. Apertura: 24/07/2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.montecompatri.rm.gov.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Gabriele Alessandrello